

Zali: 'Servono altri capannoni? Non ipotechiamo il futuro di questa zona'

Sul comparto Valera, di fatto, il Dt non ha sposato la linea del compromesso privilegiata dal Municipio di Mendrisio. «La nostra decisione in effetti non sposa quella linea – ci conferma il direttore **Claudio Zali** -. Abbiamo declinato due ordini di valutazione: il primo richiama la Legge federale sulla pianificazione del territorio, che impedisce di rendere edificabili nuovi terreni durante il periodo di moratoria di 5 anni. E il diritto federale va rispettato. Il secondo ci fa dire che Valera è una zona sovracomunale, oserei dire regionale, di cui in questo momento

non va ipotecato il futuro. Come? Facendo una scelta sostenibile. Oggi vi è il bisogno di altri capannoni, di traffico, industrie e commerci? Ci siamo risposti che nella ponderazione degli interessi per ora, e un certo lasso di tempo, occorre mantenere una soluzione che sia fruibile alla popolazione». Si è fatto prevalere l'interesse pubblico su quello privato? «Si è fatto prevalere un diverso tipo di interesse, legato a una soluzione più favorevole a una scelta appunto sostenibile e istituzionale, piuttosto che una inclinazione allo sviluppo economico». Così si è volu-

to dare un segnale al mondo imprenditoriale? «Questa decisione è indipendente dalla presenza di uno o 20 proprietari. È una scelta di pianificazione, la più conforme agli interessi della popolazione». I due maggiori proprietari, però, hanno avanzato al Tribunale delle espropriazioni una richiesta di indennizzo di 43 milioni. Per il Dt c'è una via d'uscita? «Il nostro è un esame preliminare, e non è questa la sede per esprimersi». Quindi adesso tocca al Municipio dire la sua? «Il Comune resta sovrano in ambito pianificatorio, e non intendiamo sostituirci. Vi-

sta l'incidenza imperativa della Legge federale, in moratoria credo sia difficile proporre qualcosa di diverso. Certo l'esame preliminare ha fatto prevalere una visione divergente da quella comunale». Mendrisio non ha tenuto in sufficiente conto le norme federali? «Non è questo: ha valutato di destinare altri 82mila metri quadri alle attività economiche (rendendoli edificabili, ndr)». Una diversa interpretazione? «Non è questione di interpretazione giuridica, la questione è quale futuro vogliamo e cosa si vede con l'occhio del pianificatore». *D.C.*